Cinque teatri greci siciliani dichiarati “monumento nazionale”: c’è il Teatro Greco di Siracusa

Il Teatro Greco di Siracusa è stato dichiarato “monumento nazionale”. L’importante riconoscimento è stato destinato ai teatri greci di Tindari, Segesta, Agira e Hippana, a Prizzi. “Sono orgoglioso e soddisfatto per l’inclusione tra i monumenti nazionali dei teatri greci di Tindari, Siracusa, Segesta, Agira e Hippana, a Prizzi, come previsto dal disegno di legge approvato dalla Camera. Questo riconoscimento non soltanto celebra la ricca storia e l’importanza culturale di queste istituzioni ma riflette l’importanza della Sicilia come monumento a cielo aperto. Queste designazioni contribuiranno a preservare e valorizzare il nostro straordinario patrimonio storico e artistico per le generazioni future”. Sono le parole dell’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato, che commenta l’approvazione alla Camera dei deputati della proposta di legge che dichiara “monumento nazionale” 408 teatri italiani. Nell’elenco, anche 47 siti siciliani tra i quali figurano i cinque gestiti dall’assessorato. Il testo dovrà adesso essere approvato dal Senato.

Le Vibrazioni a Siracusa. Il

25 aprile in concerto in piazza Santa Lucia

Le Vibrazioni a Siracusa, il 25 aprile saranno in concerto in piazza Santa Lucia. Al via, quindi, il tour estivo 2024 della band guidata da Francesco Sarcina, che toccherà tre località siciliane: Siracusa (25 aprile), Acireale (27 aprile) e Cammarata (17 agosto).
Le Vibrazioni sono una delle band più longeve in Italia, con oltre 20 anni di carriera, ed è composta da Francesco Sarcina, Stefano Verderi e Alessandro Deidda. Il concerto sarà a ingresso gratuito.

“Una stanza tutta per sé”: lo spazio dedicato alle vittime vulnerabili in Questura

“Una stanza tutta per sé”, luogo dedicato all’ascolto di vittime vulnerabili. Inaugurata questa mattina alla Questura di Siracusa la “stanza” di ascolto per le donne vittime di violenza, con l’obiettivo di creare un ambiente confortevole e protetto che le faccia sentire a proprio agio così da azionare, nella maniera più discreta e veloce possibile, le procedure previste dal “Codice Rosso” poste a loro tutela”.
L’iniziativa nasce da un progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in sinergia con Soroptimist e da un protocollo d’intesa per stabilire una collaborazione finalizzata al progetto “Una stanza tutta per sé”, per la realizzazione, presso le Questure italiane, di luoghi di

ascolto protetti.
Il Questore Roberto Pellicone, nell'ambito della cerimonia di inaugurazione, alla presenza del Prefetto di Siracusa Raffaela Moscarella e di altre autorità civili e militari, ha dedicato la stanza alla memoria dell'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Teresa Carbè, deceduta a causa di una malattia incurabile il 14 settembre 2021.

Ruspe in via Algeri, abbattute 11 baracche abusive al vaglio la posizione dei "proprietari"

Sono 11 le baracche abusive abbattute in via Algeri, a Siracusa. Manufatti spesso precari, realizzati con materiali di fortuna e costruiti senza alcuna autorizzazione utilizzati per depositare masserizie varie o animali, come ad esempio cani. Due pitbull sono stati affidati ai proprietari, altre tre invece sono stati accompagnati al canile comunale vista l'impossibilità di ospitarli nelle vicine abitazioni.
Tutto il materiale conservato all'interno delle baracche è stato raccolto in due cassoni, messi a disposizione della società per la raccolta dei rifiuti urbani. La posizione di una decina di persone è al vaglio degli investigatori, rischiano una denuncia per invasione di terreni.
Le operazioni di bonifica e pulizia sono ancora in corso, anche questa mattina. Dovrebbero essere completate entro domani. Ieri il massiccio dispiegamento di forze dell'ordine, per seguire le operazioni delle ruspe. In prima linea, la

Questura di Siracusa. Pochi giorni addietro, abbattute baracche abusive in via Cannizzo. Si tratta di un’operazione anti degrado urbano su input del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica che si riunisce in Prefettura.

Ex Casa del Pellegrino, appello in Consiglio comunale: “Usarla per i senzatetto”

“Fare della Casa del Pellegrino quel luogo per senza fissa dimora per il quale esiste già un finanziamento”. L’auspicio è della vice presidente del Consiglio comunale di Siracusa, Conci Carbone, all’indomani dall’incendio divampato all’interno della struttura in abbandono, dopo un lungo contenzioso tra Comune ed ente Basilica Santuario della Madonna.
“Le persone che si trovavano all’interno della Casa del Pellegrino quando sono divampate le fiamme -ha aggiunto la vicepresidente – erano probabilmente le stesse che avrebbero potuto occuparla legalmente, secondo un percorso ben definito con le Politiche Sociali. Mi auguro che questa vicenda si concluda bene, dando a chi ne ha bisogno una soluzione seria al proprio problema abitativo”.
La seduta del Consiglio comunale si è aperta con un intervento di Ferdinando Messina (Forza Italia) che ha letto in aula una supplica di mons. Baranzini alla Madonna, proprio in riferimento all’incendio di due notti fa. “Un disastro, nel tempo, quello subito dalla Casa del Pellegrino – ha detto Messina- sia in termini di abusivismo, sia in termini di

mancato rispetto, tante volte, della sensibilità di chi è consapevole che, a prescindere dal proprio Credo, nel ’53 a Siracusa si è verificato qualcosa di importante. La Casa del Pellegrino – ha ricordato – è uno strumento del Rettorato per accogliere i fedeli. Mi auguro che l’attenzione sia tale da far tornare la struttura quel luogo che a lungo è stato”.

Salpata da Siracusa la nave ong Mare Jonio, “nel Mediterraneo per salvare vite”

La nave Mar Jonio della ong Mediterranea Saving Humans ha lasciato ieri sera il porto di Siracusa. E’ diretta verso il Mediterraneo centrale per la sua sedicesima missione di monitoraggio e soccorso in mare. “Ci muoveremo in zona Sar libica, dove avvengono per decisione politica dei governi italiani ed europei le violazioni sistematiche dei diritti umani che da inizio anno hanno causato numerosi naufragi e quasi 400 vittime accertate, senza contare le persone disperse e i naufragi-fantasma di cui non sappiamo nulla”, accusa il capo missione Denny Castiglione.
“Dedichiamo i primi pensieri di questa missione – aggiunge Castiglione – ad Amina, una ragazza di vent’anni che ha perso la vita nel naufragio avvenuto stanotte a sole 33 miglia da Lampedusa.”
Critica dura verso la “criminalizzazione della solidarietà” che sarebbe attuta – secondo Mediterranea Saving Humans – dalle autorità italiane, in primis con il contestato decreto Piantedosi. Poche settimane fa, inoltre, è iniziata la fase

preliminare delle indagini contro 7 attivisti di Mediterranea per “favoreggiamento dell’immigrazione clandestina aggravato” in riferimento alla missione del settembre 2020, in cui sono state soccorse 27 persone.
“Mare Jonio è tornata nel Mediterraneo centrale, insieme alle altre navi della flotta civile: per soccorrere le persone in pericolo e documentare le violazioni dei diritti umani di cui sono vittime. Perché il Mediterraneo è là dove dobbiamo stare”, taglia corto Castiglione.

Smantellato fortino della droga, arrestato uomo di 25 anni di Siracusa

Un 25enne è stato arrestato dai Carabinieri di Ortigia, coadiuvati dallo Squadrone eliportato Cacciatori di “Sicilia”, per detenzione illecita di stupefacenti.
Dopo una serie di appostamenti, i militari hanno fatto irruzione e bloccato l’uomo mentre provava a disfarsi dello stupefacente e tentava la fuga uscendo da una porta secondaria, correndo verso i binari adiacenti la ferrovia.
Il blitz e la successiva perquisizione hanno permesso di rinvenire circa 6 grammi tra cocaina e marijuana, suddivisa in dosi, oltre alla somma di 3.904 euro in banconote di vario taglio, ritenuta provento di spaccio.
L’accesso all’abitazione era protetto da una porta in ferro che è stata scardinata con l’ausilio dei Vigili del Fuoco e il perimetro sorvegliato da un sofisticato impianto di videosorveglianza, verosimilmente per rallentare e sfuggire ai controlli delle forze di polizia.
Lo stupefacente è stato sequestrato per i successivi esami di

laboratorio e l’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso il carcere “Cavadonna” di Siracusa, come disposto dall’Autorità giudiziaria.

Minacce al panificio per avere pane e pizza gratis, arrestato 54enne a Melilli

Un 54enne di Melilli è stato arrestato dai Carabinieri, in esecuzione dell’applicazione di un’ordinanza di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa. L’uomo è gravemente indiziato di rapina e tentata rapina in quanto, lo scorso mese di dicembre, si sarebbe recato in un panificio del centro ibleo e avrebbe minacciato i dipendenti facendosi consegnare generi alimentari tra i quali pane, pizza, prodotti lavorati da forno e bevande, allontanandosi senza pagare.
Qualche giorno dopo, in prossimità delle festività natalizie, nello stesso panificio e con le stesse modalità, ha reiterato le richieste ma è fuggito a mani vuote non appena i dipendenti hanno allertato il 112.
I fatti sono stati denunciati ai Carabinieri di Melilli che hanno avviato le indagini e, attraverso gli indizi raccolti – filmati del sistema di videosorveglianza del locale, testimonianze ed ulteriori elementi acquisiti – hanno informato l’Autorità Giudiziaria aretusea che ha emesso la misura cautelare. Il 54enne è stato condotto in carcere, a Cavadonna.

Lavoratore esposto all’amianto,Inps condannata alla rivalutazione contributiva

La Corte di Appello di Catania ha condannato l’INPS a riconoscere la rivalutazione contributiva di Francesco Castorina, uno dei tanti lavoratori del Petrolchimico di Priolo-Augusta esposti alle fibre di amianto originario di Catania e residente ad Augusta, dal 1984 ha lavorato per 35 anni come addetto alla manutenzione presso lo stabilimento del Polo Petrolchimico di Priolo-Augusta. In quel periodo l’amianto era un materiale comunemente utilizzato e veniva impiegato in varie parti degli impianti industriali. Di conseguenza, l’uomo aveva respirato le fibre killer aerodisperse nell’ambiente. Quanto alle bonifiche, è emerso che vennero eseguite oltre l’entrata in vigore della Legge n. 257/1992 che prevedeva la tutela dei lavoratori esposti all’asbesto.
Ed è stata proprio la questione della durata dell’esposizione l’oggetto principale del braccio di ferro tra l’uomo e l’INPS perché l’operaio, dopo aver fatto richiesta del riconoscimento dei benefici pensionistici per l’esposizione all’amianto, negati dall’ente di previdenza, è andato poi in pensione con “Quota 100” percependo una rendita inferiore rispetto a quella a lui spettante. Nel 2020 la sentenza di primo grado del Tribunale di Siracusa che ha riconosciuto il diritto di Castorina alla rivalutazione contributiva. Decisione contestata dall’INPS che ha portato la vicenda presso la Corte di Appello di Catania che ha condannato l’ente e confermato il diritto dell’operaio alla rivalutazione contributiva consentendogli di ottenere la compensazione economica che gli spettava per gli anni di lavoro a contatto

con la “fibra killer”.
“Questa vittoria -commenta il legale del lavoratore e presidente dell’Ona, l’Osservatorio Nazionale Amianto- è il risultato di anni di impegno e dedizione nel difendere i diritti dei lavoratori esposti sul posto di lavoro. Continueremo a lottare per garantire giustizia e equità per tutti i lavoratori che si trovano in situazioni simili. La nostra speranza è che questa sentenza possa servire da precedente. Tutti i lavoratori che hanno prestato servizio presso il polo Petrolchimico dovrebbero vedere riconosciuti i benefici amianto, almeno quelli esposti fino al 2000. “E’ assurdo -aggiunge Francesco Castorina- dover ricorre alle vie legali, sottostare a lungaggini burocratiche, per ottenere giustizia”.

“Il Parco per la Città”, al museo Paolo Orsi il recital musicale di Manutsa

Venerdì 5 aprile, alle 19.30, nuovo appuntamento con la manifestazione “Il Parco per la Città” organizzata dalla direzione del Parco Archeologico di Siracusa, con la direzione artistica di Lello Analfino. Al museo Paolo Orsi, concerto di Manutsa, cantautrice siciliana dallo stile unico e coinvolgente. Al pubblico siracusano regalerà un recital di brani di musica edita e inedita, tratti dal suo ultimo album “Parru cu tia – La voce delle Donne”. In questo spettacolo, Manutsa rivestirà i classici omaggi ad artisti come De Andrè, Giuni Russo e Balistreri di un sound moderno e contaminato, tipicamente cantautorale e made in Sicily.
Il progetto artistico di Manutsa nasce dall’esigenza di

celebrare la donna siciliana in tutta la sua libertà, allontanandola dai pregiudizi e dai giudizi precostituiti che nel corso della storia culturale, economica, politica e sociale hanno influenzato la percezione di questa figura iconica. Attraverso la sua musica, Manutsa offre uno sguardo autentico e rispettoso sulla ricca e complessa identità femminile della Sicilia.
L’evento è gratuito ed aperto a tutti gli appassionati di musica e cultura, e rappresenta un’occasione imperdibile per immergersi nell’arte e nella bellezza che caratterizzano il patrimonio storico e culturale della Sicilia.